

Il 21 marzo è stata presentata Asri, la nuova scuola di relazioni industriali targata Ancl

Un incubatore di buone prassi

Luogo di confronto tra accademici, tecnici e parti sociali

Il 21 marzo 2024 si è svolto a Roma l'evento di presentazione della Scuola di relazioni industriali (Asri) istituita dall'Associazione nazionale consulenti del lavoro.

L'evento, intitolato: "Professionisti, istituzioni e parti sociali: dialogo per un'efficace contrattazione collettiva in un mercato del lavoro in continua evoluzione" ha visto la partecipazione di più di cinquecento ospiti tra professionisti, accademici, rappresentanti delle Istituzioni, delle organizzazioni sindacali e datoriali e dirigenti della categoria dei consulenti del lavoro.

L'evento è stato inaugurato dalla relazione introduttiva del presidente nazionale Ancl, Dario Montanaro: "La scuola sarà il luogo in cui tutte le competenze potranno convergere per promuovere occasioni di confronto tra le parti sociali, le parti datoriali, i tecnici, e i teorici del diritto e le istituzioni al fine di migliorare i testi dei ccnl e favorirne la corretta applicazione. Quello che presentiamo oggi è un vero e proprio incubatore di progetti di valore e buone prassi, il cui scopo è porsi quale strumento pratico per lo sviluppo e la divulgazione della contrattazione collettiva attraverso il perfezionamento dei rapporti tra le parti".

Si sono, poi, susseguiti i saluti istituzionali della vicepresidente del Senato Licia Ronzulli, del presidente dell'ordine dei consulenti del lavoro, Rosario De Luca, del vicepresidente Enpac Pasquale Mazzuca e del presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella. I soggetti istituzionali hanno espresso il loro favore per il progetto, in quanto iniziativa promettente nell'ambito delle sfide aperte nel mercato del lavoro e nella contrattazione collettiva, in particolare l'On. Ronzulli ha affermato: "Ringrazio il presidente dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro, Dario Montanaro, per l'invito ad

un evento così importante quale il lancio della nuova Scuola di relazioni industriali. Il contributo dei consulenti del lavoro al Paese in questi anni è stato determinante. (...) Solo con il contributo di tutti è possibile individuare soluzioni che siano in grado di soddisfare le esigenze di lavoratori, imprese e professionisti. Ognuno deve mettere a disposizione le proprie competenze e specificità. Questo deve fare anche la politica. Sono le sinergie a rappresentare una risorsa per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese. Ed è in nome di queste sinergie che le istituzioni devono dimostrare di avere capacità di ascolto verso la vostra categoria, e di efficienza, intervenendo con provvedimenti legislativi per superare le difficoltà. Noi siamo pronti a fare la nostra parte. Auguro buon lavoro al presidente Montanaro e a tutti voi."

I saluti istituzionali sono stati seguiti dall'intervento del già Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi che attraverso le sue parole ha dato risalto al ruolo del consulente del lavoro in relazione alla contrattazione collettiva, in quanto professionista autorizzato alla redazione delle buste paga: strumenti centrali che riflettono e traducono le previsioni dei contratti collettivi. Il tema è stato poi ripreso ampiamente nella presentazione della ricerca poi confluita all'interno del libro "La struttura della retribuzione nella contrattazione collettiva: esiti di una ricerca su Ccnl e busta paga", di Francesco Lombardo, coordinatore scientifico Asri e membro del centro studi nazionale Ancl.

La ricerca esplora la retribuzione nella contrattazione collettiva e in particolare come 14 ccnl (campione basato sui contratti più applicati secondo i dati Uniemens 2022) modellano i salari di 6,6 milioni di lavoratori in Italia, evidenziando la

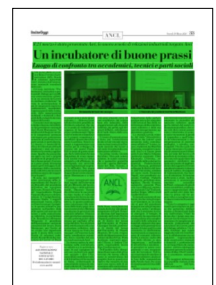
centralità dei sistemi di relazioni industriali. L'analisi rivela come in media in un ccnl sono presenti circa 56 voci retributive, dal salario base alle indennità, dalle maggiorazioni agli elementi indiretti, dai premi agli elementi differiti, sottolineando il ruolo chiave della contrattazione.

L'evento di presentazione è stato, poi, caratterizzato da due tavole rotonde incentrate su temi centrali nell'attuale mercato del lavoro e sul ruolo rivestito dalla contrattazione collettiva.

La prima tavola rotonda dal titolo: "Non solo salario minimo: le tutele economiche e normative garantite dai ccnl", aperta dall'intervento del Dott. Sacconi, è stata moderata da Laura Della Rosa, consigliere nazionale Ancl e ha visto la partecipazione di Paolo Pennesi, direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro; Enrico Gragnoli, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Parma; Giuseppe Gentile, professore di diritto del lavoro dell'Università di Napoli; Maurizio De Carli, responsabile del dipartimento di relazioni sindacali Cna; Paolo Andreani, segretario generale Uilucs, e Andrea Chiriatti, responsabile lavoro Fipe-Confcommercio.

Nell'ambito della discussione diversi sono stati gli interventi che hanno sottolineato la meritevolezza del progetto Asri in quanto iniziativa che consente di istituire una nuova sede di discussione sulla contrattazione collettiva, sottolineando l'importanza della partecipazione attiva dei consulenti del lavoro al fine della valorizzazione della contrattazione collettiva e della sua corretta interpretazione, applicazione e gestione.

La seconda tavola rotonda, dal titolo "Attrattività e retention dei talenti: quali strumenti dalla contrattazione collettiva?" è stata, invece, moderata da Maurizio Tessenda, consigliere nazio-



nale Ancl e vi hanno preso parte Luca Maria Colonna, segretario nazionale Uilm; Emanuela D'Aversa, responsabile delle relazioni industriali Federterziario; Marco Marazza, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università cattolica del sacro cuore; Francesco Napoli, vice presidente nazionale Confapi; Umberto Ruggerone, presidente Assologistica; Davide Guarini, segretario generale Fisascat; Luca Malcotti, segretario nazionale Ugl Terziario; Andrea Zoppo, ufficio studi Confprofessioni.

Il secondo momento di confronto, che ha visto gli esperti avvicinarsi su un tema che al pari del precedente impegna non solo gli imprenditori ma anche i professionisti che li assistono, ha fatto emergere il bisogno di strumenti che ancorino il dibattito politico alla complessa realtà delle relazioni industriali, elemento che spesso sfugge nella generale trattazione di temi quali la crisi economica, la retribuzione, la presenza di un ingente numero di contratti collettivi. Inoltre è emerso, anche alla luce delle riforme in atto,

l'importanza - nell'ambito di attrattività e retention - di garantire la salute occupazionale e non occupazionale dei lavoratori. Tali temi consentono di ampliare il dibattito collettivo, anche alla luce della composizione della Scuola Asri, che cerca di riunire punti di vista differenti.

Tutti i relatori, inoltre, si sono trovati concordi nel riconoscere la centralità del contratto collettivo quale pietra miliare del nostro ordinamento giuridico, che come tale deve essere preservata e valorizzata, in quanto unico strumento in grado di rispondere a quell'istanza di bilanciamento e contenimento di interessi molteplici, e talvolta, contrapposti. Ciò che a più voci è stato rimarcato è la necessità di concretizzare il dibattito sui temi del lavoro e di guardare al contratto collettivo non solo quale fonte dei parametri retributivi ma quale strumento di miglioramento del rapporto di lavoro complessivamente inteso in tema di welfare, di esigenze di bilanciamento vita-lavoro e di retention. Al termine dell'evento è stato, inoltre,

presentato il neocostituito comitato scientifico dell'Asri, composto da più di trenta accademici, professionisti e rappresentanti delle parti sociali ed è stata lanciata la prima call for papers volta a raccogliere nuove idee in materia di contrattazione.

“Tutta la categoria è oggi riunita per compiere un passo che potremmo definire storico: a Settant'anni dalla sua costituzione, l'Ancl ha deciso che i tempi sono maturi per far diventare le conoscenze e le competenze altamente professionali dei consulenti del lavoro parte del dialogo collettivo. Un simile risultato può essere raggiunto solo con il confronto e la collaborazione tra accademici, rappresentanti delle associazioni sindacali e datoriali e professionisti in un luogo libero da connotazioni politico-ideologiche che possa operare da catalizzatore di idee: l'Asri” conclude il presidente nazionale Ancl.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito ufficiale dell'Asri, www.asri.ancl.it

— © Riproduzione riservata — ■



Un momento dei lavori del convegno



L'intervento del presidente Ancl Dario Montanaro

